



1 - Pedala Italia - verso Forca di Presta (AP- P.N. Sibillini)

raggiungere migliori prestazioni fisiche; tutto ciò, in molti casi, a scapito della sicurezza nei confronti dei vari frequentatori della montagna e senza vera attenzione e consapevolezza della salvaguardia ambientale. La mancanza di regole e la cattiva educazione di pochi, ha portato nel tempo a giustificate resistenze nel mondo CAI che vede ancora con sospetto questa disciplina: da un lato gli escursionisti che la vedono come un pericolo per la loro sicurezza nella frequentazione dei sentieri, dall'altro esponenti della T.A.M. che si prodigano nel salvaguardare le aree montane da fenomeni scatenanti ulteriori impatti ambientali.

Il cicloescursionismo nel CAI, come tutte le nuove discipline nate negli ultimi decenni, ha provocato sicuramente un cambiamento degli schemi consolidati sulla fruizione dell'ambiente montano. Per questo motivo, il primo compito del GLC-CCE è stato quello di stabilire regole precise che inquadrassero l'attività secondo gli indirizzi propri del CAI, dandone contemporaneamente informazione mediante la stampa sociale e organizzando convegni tematici.

Il GLC-CCE, in questi anni, si è impegnato a divulgare uno stile corretto dell'uso della MTB: infatti il Gruppo si è dotato, sin dalla sua fondazione, di un rigido codice di autoregolamentazione per l'attività, al fine di non nuocere a se stessi, agli altri e all'ambiente.

Il Codice e la Scala delle difficoltà, pubblicate sullo Scarppone di marzo del 2007, pongono in evidenza da un lato la sicurezza degli escursionisti a piedi che devono avere sempre la precedenza in caso di incontro, dall'altro la salvaguardia ambientale con indicazione degli idonei comportamenti da adottare nei luoghi attraversati.



2 - Castelluccio di Norcia (PG - P.N. Sibillini)

3° Raduno Nazionale CAI di Cicloescursionismo Ascoli Piceno, 2-3 ottobre 2010

Sono trascorsi appena 2 anni da quando il cicloescursionismo è divenuto attività istituzionale nel CAI: in questo lasso di tempo, relativamente breve, sono state molteplici le iniziative che il Gruppo di lavoro cicloescursionismo della C.C.E. (GLC-CCE) ha portato avanti per promuovere e regolamentare questa disciplina. Per troppi anni infatti, la MTB era stata quasi un'esclusiva di associazioni sportive dove spesso è ancora vista come mezzo ludico e di mero allenamento, utile a



Il cicloescursionismo nel CAI segue già queste regole e non usa il mezzo per una mera prestazione sportiva, ma pedala per conoscere e tutelare l'ambiente che lo circonda e che attraversa nelle escursioni. Non rientra certamente nello nostro spirito l'utilizzo del mezzo/bici per fini competitivi e fini a se stessi.



3 - Capo del Colle (PG - P.N. Sibillini)

E' in quest'ottica di informazione e divulgazione che si inserisce il 3° Raduno Nazionale CAI di cicloescursionismo organizzato dalla C.C.E. che si terrà ad Ascoli Piceno dal 2 al 3 ottobre 2010.

Il tema scelto, non a caso, per il convegno del 2 ottobre è quello della fruibilità delle aree montane a maggior rischio ambientale come quelle dei Parchi Nazionali, che sono già sottoposte a rigorosa tutela e regolamentate da norme di salvaguardia che disciplinano tutte le attività.

Questo percorso di confronto tra cicloescursionismo CAI e Parchi era già iniziato nel 2008, in occasione del 1° raduno a Borzonasca, denominato "La montagna in punta di pedali", organizzato dall'LPV con il patrocinio del Parco Regionale dell'Aveto. Era poi proseguito nel 2009 a Trieste, dove ancora Paolo Cresta, direttore del Parco dell'Aveto, aveva illustrato il progetto "Parco amico della MTB". Il 3° Raduno denominato "**duerote... quattroparchi**", continuando in quest'ottica collaborativa, si pone l'obiettivo di un confronto dialettico, senza preclusioni, tra le diverse posizioni ideologiche nel

CAI (CCE, Cicloescursionismo, TAM) con quelle istituzionale degli Enti che tutelano le aree protette (Parchi).

Il territorio dell'Italia centrale è infatti fra i più delicati e vulnerabili e vede la presenza di ben 4 Parchi Nazionali: Sibillini, Gran Sasso e Monti della Laga, Majella e Parco d'Abruzzo-Lazio-Molise. E' dal confronto tra le diverse esperienze, di chi tutela e dirige i Parchi e di chi ne fruisce il territorio, che va cercato un modello di sviluppo sostenibile. La promozione turistica dovrebbe essere realizzata anche mediante la creazione degli itinerari della cosiddetta "mobilità dolce", con sentieri e piste ciclabili che è necessario individuare e prevedere anche nella pianificazione interregionale, regionale, provinciale e comunale. Percorsi tematici a piedi, in MTB o a cavallo che potranno essere



4 - Lago di Campotosto (P.N. Gran Sasso / Laga)



volano per il rilancio delle attività collegate al turismo: alberghiere (bike hotel), di ristorazione, commerciali ed artigianali in generale.

Il convegno “**dueruote...quattroparchi**” vuole agganciarsi al modello che FederParchi sta sviluppando, in collaborazione con il CAI, promovendo e consentendo l’uso della MTB nelle aree protette secondo regole certe e condivise, senza preclusioni preconcepite, dando vita a uno sviluppo turistico eco-compatibile.

Nel corso del convegno verrà anche brevemente illustrata la nuova Legge della Regione Marche per la Rete Escursionistica in base alla quale saranno individuati e catalogati itinerari, a piedi ed in bicicletta, di valenza storico-ambientale che dovranno essere salvaguardati perché di interesse pubblico.

La manifestazione si articolerà in tre fasi principali:

- giovedì **30 settembre** e venerdì **1 ottobre**, verranno effettuate due escursioni rispettivamente nell’area dei Monte Gemelli (Parco Nazionale Gran sasso Laga), la montagna degli ascolani a due passi dal mare e nell’altopiano di Castelluccio (Parco Nazionale dei Sibillini), famoso per la coloratissima fioritura nei mesi estivi;

- sabato **2 ottobre**, la mattina verrà effettuata un’escursione nella zona del M.te Ascensione, pedalando a cavallo di spettacolari affilatissimi calanchi, mentre il pomeriggio alle ore **15.00** si terrà il convegno con la partecipazione dei referenti dei Parchi Nazionali e dei rappresentanti del CAI; al termine degli interventi si terrà il dibattito con la partecipazione del pubblico intervenuto.

- **Domenica 3 ottobre** alle ore **8.30**, si effettuerà un’escursione in mtb lungo un itinerario denominato “Anello del Castellano”, percorso individuato e segnalato nel corso del 2008, grazie all’iniziativa della Sezione CAI di Ascoli Piceno. Si attraverseranno due aree Parco, quella archeologico - ambientale della necropoli longobarda e quella storico-naturalistica delle sorgenti lungo lago, con la riscoperta degli elementi più suggestivi del Parco Fluviale del torrente Castellano, incastonato nelle valli tra Ascoli Piceno e Castel Trosino.

Un’escursione che alla pratica sportiva unisce caratteri di interesse paesaggistico ambientale e culturale, durante la quale saranno



5 - Monti Gemelli (AP - P.N. Gran Sasso / Laga)



6 - I calanchi del M.te Ascensione (Ascoli Piceno)



posti all'attenzione anche importanti edifici storici: la Cartiera Papale recuperata e diventata sede museale provinciale; l'ex convento e chiesa dell'Annunziata, oggi sede della Facoltà di Architettura, e soprattutto la chiesa, difficilmente visitabile; la Fortezza Pia, in corso di restauro; l'eremo di S. Giorgio, affascinante complesso monumentale, oggi purtroppo in fase di crollo.

Una breve curiosità storica: nel 1889, in occasione del Congresso Nazionale CAI tenutosi nella provincia di Ascoli Piceno, due velocipedisti parteciparono al raduno (vedi foto storica) pedalando eroicamente da Roma.

Dopo circa 120 anni il cicloescursionismo è ancora protagonista nel Piceno di un evento che unirà simbolicamente gli appassionati della MTB in Italia, secondo gli orientamenti e le regole del CAI.

Maggiori informazioni possono essere acquisite presso il sito web del gruppo cicloescursionismo del CAI di Ascoli Piceno: www.slowbikeap.it



7 - Convegno Nazionale CAI - Ascoli Piceno 1889

IL COORDINATORE DEL CONVEGNO
Alessandro Federici

Membro Gruppo Lavoro Cicloescursionismo
Commissione Centrale Escursionismo
Club Alpino Italiano